



# COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
SETTORE 5°- LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA  
U.O. NUOVE OPERE

Prot.Gen. n°  
del

83494  
02/12/2013

ALLA U.O. P.R.G.  
SEDE

**OGGETTO:** Comparto ST5\_P15 : Verifica di ottemperanza dei progetti delle opere di urbanizzazione ai pareri espressi per l'adozione  
**DITTA:** MASSIMO srl

In riscontro alla nota P.G. n°72205 del 11/10/2013, riguardante l'oggetto, esaminata la documentazione allegata si comunica che la Ditta non ha ottemperato a tutte le prescrizioni di cui al parere espresso in sede della Conferenza di Servizi del 11-06-2013.

Di seguito si elencano le prescrizioni che vengono riconfermate:

## STRADE

Il pacchetto stradale, così come descritto nella Tav.10 dovrà comunque essere verificato con specifico calcolo in base alla effettiva portanza del terreno; in tal senso andrà integrato l'elaborato "relazione geologica-sismica"

In fase esecutiva si raccomanda il pieno rispetto del capitolo 3.4.6 che prevede per i marciapiedi una larghezza non inferiore a ml 1,50 al netto di qualsiasi manufatto.

Nei parcheggi la posa del manto di geotessile a filo continuo è stata recepita solo nella Tav. 10 ma non compare nel computo metrico che deve essere integrato in tal senso.

Nella Tav. 8A dovranno essere indicati gli stalli per i portatori di handicap che non potranno essere realizzati con grigliati; in tal senso integrare anche il computo metrico.

Nel computo metrico occorre modificare la voce relativa al massetto: va redatta un'analisi del prezzo partendo dalla voce 19.14.047 001 (Rck 400) e considerando che non si tratta di una modesta quantità ( stilare voce dettagliata di elenco prezzi)

## PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si demanda al parere della U.O. Impianti di questo Settore espresso con nota P.G. 83007 del 29-11-2013 che si allega.

Al termine dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dovranno essere prodotti il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione delle Ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. n° 10/2002. L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di Aset Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.

### RETE ACQUE METEORICHE

Riconfermando che esula dal presente parere la verifica dei calcoli attinenti la valutazione di compatibilità idraulica ed il conseguente dimensionamento dell'intero sistema di smaltimento, si chiede che il progettista produca apposito documento nel quale dichiara che il progetto recepisce tutte le prescrizioni contenute nel Parere n° 3112/13 Prot. 59092 del Servizio 11 della Provincia.

Sempre riferendosi al Parere n° 3112/13 di cui sopra si chiede di predisporre sin da subito il collegamento del sistema di dispersione con il collettore delle acque miste presente sulla strada.

La prescrizione che le tubazioni siano rinfiancate con cm. 10 di calcestruzzo come correttamente affermato nella relazione "allegato F" è stata recepita solo nella Tav.13a pertanto il computo metrico dovrà essere integrato prevedendo tale lavorazione.

Dal computo metrico andranno tolte le voci relative agli allacci delle vasche private dei lotti al collettore di progetto trattandosi di opere non scomputabili come peraltro già evidenziato da Aset nel parere espresso in sede della Conferenza di Servizi del 11-06-2013.

Si raccomanda ,in fase esecutiva,di porre la massima attenzione alle vasche di laminazione e di prima pioggia ed ai pozzi drenanti presenti nelle aree destinate a verde pubblico affinché siano resi carrabili per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi da impiegare per la manutenzione del verde.

Si ribadisce che lo smaltimento delle acque di che trattasi,relativamente al recapito finale mediante drenaggio, dovrà essere autorizzato dall'Ufficio Ambiente comunale e/o Provinciale se competente.

Si ribadisce che la documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata con:

-copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrate (di prima pioggia e di laminazione) da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.

-prova di tenuta delle tubazioni

### SCHEMA DI CONVENZIONE

-Art.10 comma 17:il D.L. non redige il certificato di regolare esecuzione considerato che è prevista la figura del collaudatore

-Art.20:al comma 3 aggiungere la dicitura "*secondo l'apposito piano di manutenzione e gestione*" (citato a pag.4 del Parere n° 3112/13 della Provincia)

## VARIE

A) Si ribadisce che tutti gli scavi da eseguirsi sulla viabilità esistente necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Enel, Telecom, Pubblica Illuminazione, Fognature ecc.) e dei relativi allacci andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice 19.13.002 del Prezzario Regionale).

B) Ad ultimazione lavori sulla strada che fronteggia il comparto andrà eseguito, previa fresatura, tappeto d'usura dello spessore di cm 3 per l'intera sezione stradale e per tutto lo sviluppo fronte comparto. Tale prescrizione viene rinnovata in quanto le relative quantità non sono state rintracciate nel computo metrico. Nell'esecuzione di tale lavorazione occorrerà porre la massima attenzione affinché vengano realizzate le opportune pendenze atte a convogliare le acque nelle caditoie presenti.

C) Tutte le aree che verranno cedute al Comune, lungo i tratti confinanti con proprietà private, qualora queste ne siano sprovviste o siano dotate di recinzioni fatiscenti, dovranno essere recintate, con rete metallica plastificata di altezza pari a cm 180 su muretto in c.a. Tale prescrizione viene rinnovata in quanto le relative quantità non sono state rintracciate nel computo metrico

D) La Ditta dovrà attivarsi affinché gli enti gestori dei vari sottoservizi effettuino gli allacci alle reti prima della realizzazione del tappetino di usura.

E) Andranno posizionati cordoli ovunque non siano presenti manufatti (ad esempio muretti di recinzione) di contenimento o delimitazione delle sedi stradali pavimentate, dei parcheggi, delle aree verdi e dei marciapiedi.

F) la documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata anche con planimetrie finali di contabilità che, oltre che in cartaceo, andranno prodotte su c.d. in formato DVG compatibile con Autocad Ligt 2007

**Tutti gli elaborati del progetto esecutivo delle opere da realizzarsi a scapito degli oneri di urbanizzazione andranno redatti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte.**

Fano 02-12-2013



Il Direttore U.O. Nuove Opere

(Dott. Arch. Elena De Vita)



# COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

U.O. IMPIANTI

P.G. n° 83007

del 29 Novembre 2013

Fano, 29 Novembre 2013

Al Direttore delle U.O. Nuove Opere  
Arch. Elena De Vita

SEDE

Oggetto: Piano di lottizzazione "Comparto ST\_P15" in Loc. Rosicano" - Impianto di pubblica illuminazione.

In riferimento all'impianto di pubblica illuminazione previsto nel comparto in oggetto, vista la NS/ precedente nota P.G. n. 41894 del 06/06/2013, visto che nel campo dell'illuminazione a LED, la tecnologia è in continua evoluzione e l'efficienza degli apparecchi (lm/W) è sempre più elevata, si suggerisce quanto segue:

- Sostituire parte della voce 8.10 "Apparecchio "LED-in 1B predisposto PLM" con "Apparecchio AEC mod. Italo 1, Disano Mini Stelvio o equivalente predisposto PLM, con ottica STE-M a LED - 525mA - (7350 - 8850) lm, con predisposizione per sistema SYRA-UMPI aventi telaio e copertura in lega d'alluminio, dissipatore di calore in alluminio pressofuso con struttura ad alette, diffusore in vetro temperato spessore 4 mm, gruppo ottico a LED con efficienza superiore a 100 lm/W e cablaggio in classe II d'isolamento".

- Sostituire parte della voce 8.11 "Apparecchio X- MOD PX OB OC" con "Apparecchio AEC mod. Italo 2 Urban TP, Disano Mini Stelvio o equivalente, predisposto PLM, ottica STU-M a LED - 525 mA (2300 - 3150) lm, con predisposizione per sistema SYRA-UMPI aventi telaio e copertura in lega d'alluminio, dissipatore di calore in alluminio pressofuso con struttura ad alette, diffusore in vetro temperato spessore 4 mm, gruppo ottico a LED con efficienza superiore a 100 lm/W e cablaggio in classe II d'isolamento".

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE DELLA U.O. IMPIANTI  
Per. Ind. Tedizio Zacchilli

18